

## Sette No Tav alla sbarra per le proteste in Val Susa

Una dopo l'altra stanno approdando in tribunale le inchieste che coinvolgono il movimento No Tav. La scorsa settimana davanti al gup sono comparsi i leader No Tav, Beppe Grillo e Alberto Perino, insieme con altri 21 attivisti per aver violato i sigilli della baita Clarea. Ieri, invece, in udienza preliminare davanti al gup Alessandra Bassi, sono comparsi altri sette militanti No Tav per i fatti del gennaio 2010 all'autoporto di Susa, quando gli attivisti si opposero alla realizzazione di un sondaggio geognostico per la Torino-Lione da parte di Ltf. I sette sono stati rinviati a giudizio. Sono accusati a vario titolo di minacce, resistenza, violenza e porto di oggetti atti a offendere. La posizione di Luca Abbà, ancora in ospedale dopo essere rimasto folgorato e caduto da un traliccio durante una protesta in Val Susa nel febbraio scorso, è stata stralciata e verrà discussa in un altro procedimento. Tra i sette che andranno a giudizio a fine settembre c'è Stefano Milanesi, ex esponente di Prima Linea, oltre a Maurizio Mura, Massimo Aghemo, Andrea Bonadonna, Paolo Patanè, Fabrizio Berardinelli, e Marco Bailone.